

dopo gli elogi

## De Corato: «Io sindaco? C'è tempo»

Dice grazie, ma frena. C'è ancora tempo per pensare ad una eventuale candidatura come sindaco. C'è ancora tempo prima di pensare di passare dalla poltrona numero due a quella di cittadino numero uno di Milano. C'è tempo e soprattutto c'è la voglia «di lavorare per la città e per realizzare il programma del sindaco attuale».

Il vicesindaco De Corato non si è lasciato ammaliare dagli elogi dispensati l'altra sera da Gianfranco Fini. «Ringrazio molto il presidente Fini, e tutta An, per le parole di ieri sera, ma c'è ancora tempo prima di pensare a una candidatura», ha risposto deciso De Corato alla «benedizione» ricevuta dai microfoni di Telelombardia dal vicepremier. «Certamente sarebbe un buon candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative di Milano - aveva commentato Fini - Non solo per l'amicizia che ho nei suoi confronti da tanti anni, ma per la capacità che ha dimostrato come vicesindaco». E ancora: «Credo che in tantissimi momenti i milanesi abbiano capito che davvero c'era una squadra alla guida della città. De Corato - aveva continuato Fini - è stato la migliore dimostrazione di come si possa con grande intransigenza essere l'opposizione e poi con altrettanta capacità essere il governo».

Replica dal canto suo De Corato, che per il momento intende «solo lavorare per Milano insieme con il sindaco Albertini con il quale - ha tenuto ad aggiungere - non c'è nessuna gara in corso». Ha ribadito che per i prossimi tre anni, fino a quando cioè non scatterà il nuovo mandato amministrativo, il suo unico interesse è quello di fare la sua parte per completare il programma elettorale presentato nella primavera del 2001 da Albertini. Sulla possibile candidatura di De Corato ha risposto anche il ministro per i beni culturali Giuliano Urbani: «Lo decidano gli amministratori. Per adesso il sindaco di Milano si chiama Albertini».